

VIOLENZA DI GENERE: DAL VADEMECUM AI REATI SPIA. QUALE PERCEZIONE SULLA SICUREZZA

A cura della Commissione Nazionale M.G.A. - F.J.L.K.A.M.

Realizzato da Erika Laganà



INTRODUZIONE

Nel quadriennio che volge al termine e nei report che hanno preceduto il presente, abbiamo più volte posto l'attenzione sulla difesa preventiva, partendo da un vademecum comportamentale e proseguendo il percorso con i reati spia, cioè sull'analisi di quegli indicatori di violenza di genere, espressione di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica diretta contro una donna in quanto tale. Le aggressioni sono rivolte ad un target sempre più eterogeneo di persone con vittime ed aggressori spesso, per altro, molto giovani. L'autodifesa deve avere come obiettivo quello di fornire degli strumenti utili a superare la sensazione di paura e malessere che questi eventi generano nella società, deve indurre ad una presa di coscienza delle proprie potenzialità di difesa, fornendo la capacità di saper gestire ed arginare a vario titolo eventuali episodi di violenza.

Ma qual'è davvero la percezione che si ha del mondo che ci circonda?

L'ANALISI PER IL 2024

Riprendiamo l'analisi da dove l'avevamo chiusa lo scorso anno analizzando l'evoluzione relativa a questo primo semestre del 2024 in termini di: reati spia, loro declinazione in eventi delittuosi e tipologia dell'aggressore.

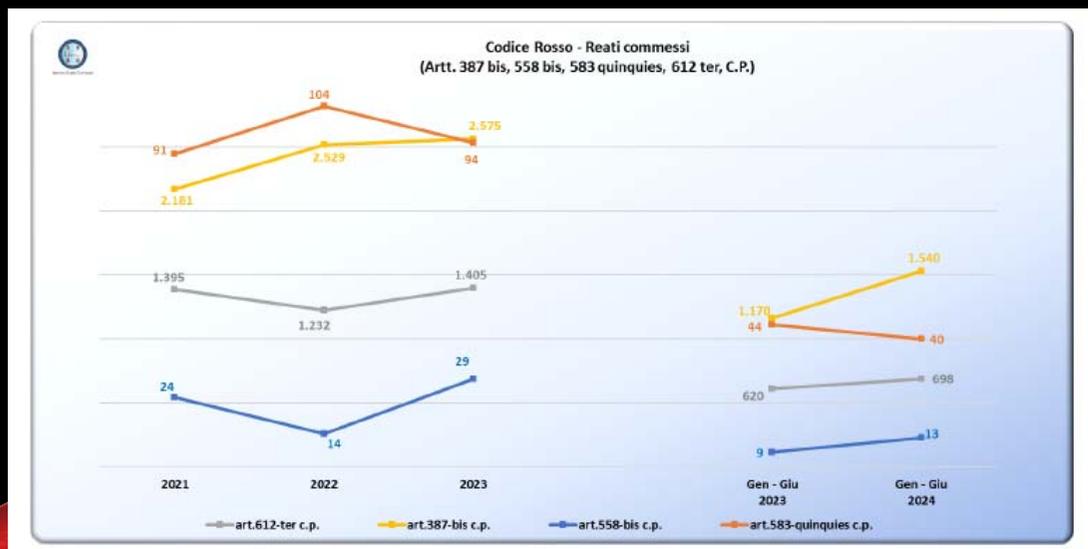
A seguire si propongono due prospetti dai quali si evincono in termini quantitativi i reati commessi in Italia e la relativa percentuale di vittime di genere femminile e le segnalazioni di tali atti relative a persone di conoscenza della vittima.

 Numero reati commessi in Italia e incidenza % vittime di genere femminile. (Dati fonte SDI/SSD non consolidati per il 2024 quindi suscettibili di variazioni)										
Descrizione reato	2021		2022		2023		Gen - Giu 2023		Gen - Giu 2024	
	Reati commessi	Inc % Vittime donne								
ATTI PERSECUTORI	18.724	74%	18.671	74%	19.538	75%	9.359	74%	8.592	74%
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	23.728	82%	24.570	81%	25.260	81%	11.808	81%	12.424	81%
VIOLENZE SESSUALI	5.274	92%	6.291	91%	6.230	91%	2.991	91%	2.923	91%

 Segnalazioni a carico dei presunti autori noti (Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2024 e quindi suscettibili di variazioni)					
Descrizione reato	2021	2022	2023	Gen - Giu 2023	Gen - Giu 2024
ATTI PERSECUTORI	17.059	17.113	18.043	8.413	9.911
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	25.022	26.033	27.659	12.955	15.924
VIOLENZE SESSUALI	5.068	5.766	5.834	2.880	3.031

Fonte: Pubblicazione Ministero dell'Interno - Dip. della P.S.: Dir. Centr. della Polizia Criminale - Serv. Analisi Criminale: Analisi Criminologica della Violenza di Genere, Roma Luglio 2024

TREND DEI REATI SPIA - ANALISI GRAFICA



ART 612 TER: DIFFUSIONE ILLECITA CONTENUTI SESSUALMENTE IMPLICITI;
ART 387 BIS: VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE O DIVIETO DI AVVICINAMENTO;
ART 558 BIS: INDUZIONE O COSTRIZIONE AL MATRIMONIO
ART 583 QUINQUIES: LESIONI CON DANNO PERMANENTE AL VOLTO

I REATI SPIA: QUALE IMPORTANZA

I reati spia declinano spesso in episodi di violenza grave. I dati sotto elencati relativi agli Omicidi compiuti in Italia evidenziano l'importanza di non sottovalutare nessun segnale

	Omicidi volontari consumati in ITALIA - Vittime DONNE (fonte D.C.P.C. - dati operativi)				
	2021	2022	2023	1 gennaio - 30 giugno 2023	1 gennaio - 30 giugno 2024
Omicidi commessi	310	328	335	176	141
...di cui con vittime di sesso femminile	123	130	117	62	49
...di cui in ambito familiare/affettivo	155	148	146	81	67
...di cui con vittime di sesso femminile	107	106	95	53	44
...di cui da partner/ex partner	82	70	69	36	29
...di cui con vittime di sesso femminile	72	61	63	32	24



LA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA: UNO SGUARDO AI PIU' GIOVANI

Un interessante spunto di riflessione lo fornisce il responso di un sondaggio fatto dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza in collaborazione con l'AGIA (Agenzia Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza) che consisteva in un questionario proposto ai ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni, in parte come confronto frontale, cioè in presenza nelle scuole, ed in parte proposto on line sulla piattaforma #iopartecipo dell'AGIA.

L'interesse per l'opinione dei giovani è alto per un duplice motivo, sia perchè saranno gli adulti di domani, sia perchè la fascia d'età 0-34 anni è quella maggiormente colpita dalla violenza di genere

GIOVANI VITTIME: ALCUNI NUMERI

 **Incidenza delle giovani vittime (0-34 anni)**
raffrontata con l'incidenza del totale delle vittime di genere femminile

Descrizione reato	2023	
	Incidenza % vittime donne	...di cui giovani (0-34 anni)
VIOLENZE SESSUALI	91%	76%

 **Incidenza delle giovani vittime (0-34 anni)**
raffrontata con l'incidenza del totale delle vittime di genere femminile

Descrizione reato	2023	
	Incidenza % vittime donne	...di cui giovani (0-34 anni)
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPLICITI	62%	67%

 **Incidenza delle giovani vittime (0-34 anni)**
raffrontata con l'incidenza del totale delle vittime di genere femminile

Descrizione reato	2023	
	Incidenza % vittime donne	...di cui giovani (0-34 anni)
COSTRIZIONE O INDUZIONE AL MATRIMONIO	96%	100%

Fonte: Pubblicazione Ministero dell'Interno - Dip. della P.S.: Dir. Centr. della Polizia Criminale "I giovani e la violenza di genere, dall'analisi dei dati alla percezione del fenomeno da parte delle giovani generazioni"

QUALI RISPOSTE DAI RAGAZZI

Le domande poste ai ragazzi vertivano sia sul tema della percezione della sicurezza sia sulle azioni volte a migliorarla. Alcuni esempi di domande:

Fuori casa ti senti al sicuro? Hai mai subito violenza? Conosci persone vittime di violenza? Sai cosa sono il numero 1522, il signal for help e le app di emergenza? La violenza di genere riguarda anche i giovanissimi e può assumere forme diverse, ma non sempre si è in grado di riconoscerla. Tu quanto ne sai? Ecco alcune delle risposte dei ragazzi.



QUALI FORME DI DIFESA...

FAI QUALCOSA PER SENTIRTI PIÙ SICURO/A QUANDO ESCI DI CASA

	Scuole	AGIA
Esco sempre con altre persone	26%	41%
Porto con me spray antiaggressione	6%	4%
Evito percorsi isolati	41%	49%
Frequento corsi di autodifesa	5%	6%
Mi sento sicuro/a quando esco di casa	23%	22%
No, non faccio nulla	25%	23%
Altro	6%	3%

DAL VADEMECUM AI CORSI DI DIFESA

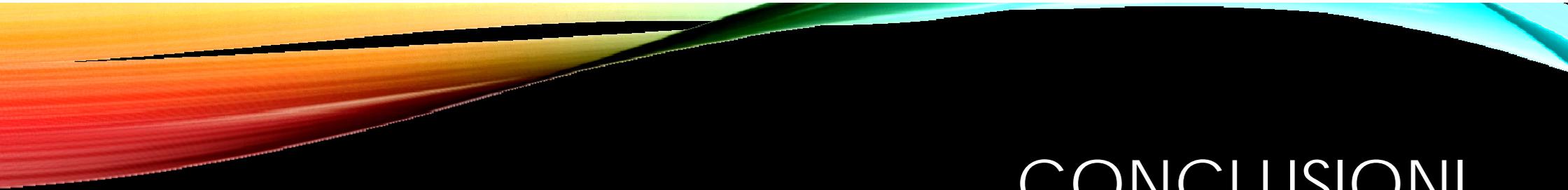
Tra le domande poste ai ragazzi vi era se avevano suggerimenti da dare per prevenire la violenza di genere

	Scuole	AGIA
Imparare come comportarsi in caso di pericolo	18%	9%
Imparare a non sottovalutare la situazione	30%	9%
Formare i genitori	7%	4%
Fornire assistenza psicologica/antiviolenza	34%	27%
Introdurre riforme	8%	5%
Sensibilizzare ed educare al rispetto delle donne nel percorso scolastico	39%	9%

M.G.A. : QUALE CONTRIBUTO

Dalla disamina del lavoro proposto emergono degli utili suggerimenti operativi per gli istruttori di M.G.A , si rappresenta la necessità di lavorare con attenzione su più fronti:

- **nella prevenzione:** insegnare a non sottovalutare mai nessun segno di violenza sia essa di natura psicologica, fisica o economica, porre attenzione a mettere in atto comportamenti virtuosi che tutela da alcune comuni situazioni di criticità.
- **nel contrasto:** rivolgendosi alle forze dell'ordine, ai numeri di emergenza e acquisendo delle competenze personali tali da far fronte alle più diffuse forme di violenza. In questa società sempre più volta all'isolamento ed all'astrazione dalla realtà in favore di una virtualizzazione della stessa, diventa fondamentale stimolare un approccio solidaristico, fare rete con le persone che ci circondano al fine di supportarle nel denunciare eventuali episodi di violenza cui possono esser state esposte o di aiutare materialmente laddove si assista ad un'aggressione



CONCLUSIONI

Sebbene sembra essersi alzata la soglia di attenzione rispetto alla necessità di una difesa preventiva, materiale e consapevole, i fatti di cronaca dimostrano che se molto è stato fatto ancor di più resta da fare, preoccupante è la "tenera età" che coinvolge taluni accadimenti violenti, sia relativamente all'aggressore che alla/e vittime.

Si denota la necessità di sensibilizzare ed educare alla non violenza una fascia di età sempre più bassa, un percorso che deve partire già dai bambini, fornendo loro degli strumenti semplici atti ad educare al RISPETTO, unica vera chiave di volta che può invertire in maniera irreversibile il trend in atto.

“La violenza non è forza ma debolezza, nè mai può essere creatrice di cosa alcuna ma soltanto distruggitrice”

Benedetto Croce

